

BAROLO

VINO SOCIAL

Tra i rari esempi di cantina cooperativa langarola, Terre da Vino (www.terredavino.it), sede a Barolo ma diramazioni produttive nelle principali aree del vino piemontese, si sta iscrivendo nel novero delle migliori cantine sociali italiane grazie a una gamma versatile e competitiva. Lo dimostrano, ad esempio, da una parte la Barbera d'Alba Superiore Croere 2010: densa, carnosa, fruttata, dove il carattere varietale trova l'integrazione di un legno felice, e il palato sa essere agile e persistente. E dall'altra un vino più "spensierato" come il Brachetto d'Acqui Asinari 2011: una versione spumante che inebria per le ariose note di chinotto, lampone e china, e che solletica il palato con la sua carbonica cremosa, la freschezza acida e il tannino sottile. Rispettivamente sui 16 e 12 euro in enoteca.

Massimo Zanichelli

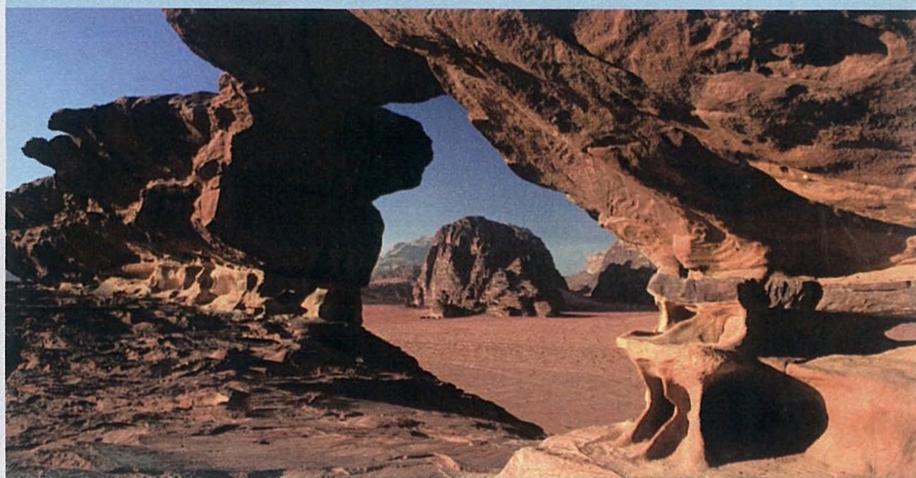
GELATO A KM ZERO



All'ombra della millenaria basilica di San Zeno, in una delle piazze più belle di Verona, una gelateria senza insegna: Zeno. Non ne ha bisogno, Roberto Benato. Qui c'è sempre la fila, e non di turisti. Prima gelateria d'Italia a essere riconosciuta "a chilometro zero" con un attestato della Coldiretti nel 2007, garantisce un rapporto diretto con il fornitore (contadini, casari e viticoltori), creando ricercate dolcezze con prodotti locali. Qualche esempio? Dieci tipi di gusti legati alla Valpolicella, terra di vini e di frutta, come il gelato al Recioto o alla grappa di Amarone, ma anche al Monte Baldo, con il miele di castagno o la ricotta di capra. Ora Benato spopola con una novità, il gelato al pandoro e al panettone.

Alessandra Piubello

SAN ZENO MAGGIORE; HOTEL SALVIATINO; WADI RUM;
NELL'ALTRA PAGINA: MASSIMILIANO TORTEROLO

Luoghi da scoprire di Giovanni Scipioni
Nel deserto di Lawrence

«Per anni abbiamo vissuto nel deserto nudo, sotto un cielo indifferente». Il tenente colonnello Thomas Edward Lawrence, agente segreto britannico meglio conosciuto come Lawrence d'Arabia e paladino del nazionalismo arabo, è un mito letterario e cinematografico per chi vuole attraversare il deserto. E c'è un solo scenario in grado di raccontare le sue gesta e i suoi passaggi sotto il sole: quello del deserto del Wadi Rum in Giordania. Uno spettacolo unico: pianura di sabbia e alcune dune nel rispetto tradizionale di ogni deserto, ma, se alzi lo sguardo, ti accorgi che, su quella sabbia attraversata in passato da carovane e oggi da cammelli e fuoristrada, ci sono bizzarre catene rocciose, chiamate jebel, che danno un tocco di magia a un paesaggio già irreal. È uno dei luoghi preferiti dai turisti che si recano in Giordania e, malgrado il flusso, resta uno dei deserti più affascinanti nel mondo. È abitato, ci sono anche i beduini nomadi, ed è possibile riposare in una delle tende di lana di capra che si trovano all'ombra di robusti e inaspettati alberi. Una volta al villaggio di Rum bisogna raggiungere la fonte di Lawrence, una sorgente che si trova a due chilometri dal villaggio, dove si potrà assistere a una panoramica del deserto, quasi in 3D, davvero emozionante. Tutta la zona è una felice esposizione di arte rupestre thamudica e cufica. L'impero nabateo ha lasciato a Rum le rovine di un tempio che vale la pena di vedere. La maggior parte dei turisti attraversa il deserto per poche ore, ma in realtà conviene, con l'aiuto di una guida, fare un'escursione di alcuni giorni dormendo presso famiglie beduine. È il deserto attraversato da Lawrence, "location" anche del film.

Estate fiorentina
tra musica e relax

Si passeggia tra lecci, pini e filari di cipressi, respirando le fragranze che arrivano dai pergolati fioriti, e poi si rientra nella propria Green House Suite. Il Salviatino, relais immerso nelle colline fiesolane, ha trasformato le antiche serre in otto dimore vetrate, per dormire e risvegliarsi con un paesaggio unico, quello del parco e dei giardini all'italiana (due notti con sconto del 30 per cento sulla migliore tariffa flessibile, tel. 055 9041111, www.salviatino.com). Tra gli eventi spiccano i concerti all'Anfiteatro delle Cascine e le altre manifestazioni dell'Estate fiorentina. Poi le mostre



d'arte contemporanea: alla Strozina, per esempio, fino al 28 luglio, sono esposte le opere di artiste come Vanessa Beecroft e Isabel Rocamora, dedicate al tema della bellezza (www.strozina.org). La migliore cucina toscana si assaggia alla Cipolla Rossa, nel quartiere del mercato di San Lorenzo (www.osteriacipollarossa.com).

Luisa Taliento